



di Simone Carcano

PADERNO DUGNANO - La ex Tonolli con la Ecobat al Villaggio, la ex Breter a Calderara assieme all'ex Aimeri a Dugnano collegata alla biblioteca e il palazzo Vismara a Palazzolo al centro dell'area della stazione e al casello ferroviario fino alla Rosa Manichini. Sono queste le quattro macro-aree individuate come strategiche dall'Amministrazione Casati da cui può partire la rigenerazione urbana e al contempo facilitare gli operatori privati come

Diritto di superficie: calano gli importi per 4mila famiglie

PADERNO - Si prospetta una riduzione significativa dei costi di riscatto per chi ha un appartamento costruito in regime della legge 167. Una questione che riguarda fino a 4mila famiglie padernesesi. Ora il consiglio e la giunta

comunale puntano a facilitare chi vorrà riscattare il proprio diritto di superficie in diritto di proprietà. La commissione Territorio ha affrontato le ultime novità introdotte dalla Legge di fine luglio in cui per sommi capi chi ha un appartamento en-

tro 125 metri quadri può riscattarlo con un importo complessivo di 10mila euro. "Si prospetta una riduzione significativa dei costi", ha detto il sindaco Casati che sta curando questa partita. "La competenza del consiglio comunale sarà sulla dilazione del pagamento alla luce dei nuovi limiti di costi. Noi come giunta invece valuteremo come calmierare i costi delle pratiche". L'intenzione è quella di coinvolgere l'Ordine dei notai o i professionisti padernesesi.

Tonolli, Breter, Vismara, Inam La rigenerazione parte da qui

previsto dalla nuova legge regionale. La commissione territorio ha iniziato ad approfondire le ultime novità a proposito di recupero delle aree dismesse, rinascita sociale di un tessuto degradato o sottoutilizzato. I privati che investiranno per nuovi interventi edilizi avranno la riduzione degli oneri di urbanizzazione e del contributo sul costo di costruzione. A Paderno riceveranno queste agevolazioni chi investirà nel rilancio di quattro macrozone individuate dall'Amministrazione comunale. Per il Villaggio Ambrosiano può essere la chiamata attesa da anni per rilanciare la zona a ridosso della Comasina che ha incontrato anche le esigenze della pro-

prietà di Ecobat. "Ci ha informato che intende allargare il ciclo produttivo dello stabilimento portandolo a 7 giorni su 7 per tre turni", ha detto il sindaco Ezio Casati. "Ho proposto di inserire anche la loro proprietà nell'ambito di interesse collegato alla ex Tonolli". Se da una parte c'è l'attenzione anche all'aspetto dell'occupazione in controtendenza alla deindustrializzazione dell'ultimo decennio, dall'altro in questo angolo di Paderno ci sono scenari che potrebbero dare un volto nuovo al Villaggio. Oltre alla metrotramvia Milano-Limbiate, c'è l'area della ex Tonolli e quella attorno al parco di via Gadames su cui ci sarà

presto un primo intervento di riqualificazione. Allo stesso modo l'Amministrazione punta a facilitare gli operatori che intendono riqualificare la ex Breter di Calderara. "È importante attenzionarla, senza dimenticare che abbiamo presentato due progetti per ricevere fondi regionali o statali", ha aggiunto Casati. "In particolare quello presentato a regione Lombardia ha superato l'ammissione". L'abbattimento degli oneri può essere la giusta spinta per rilanciare anche la ex Aimeri, quei capannoni dismessi tra l'Agas e la piazza del mercato di Dugnano. "L'input che diamo è quello di collegare la città della cultura di Tilane con questa

area legandola alle professioni e alla crescita della città giovane". E poi c'è Palazzolo con le annose questioni legate al recupero del palazzo Vismara e del casello ferroviario a cui rischia di aggiungersi anche l'area della Rosa Manichini. "Lo stabilimento è parzialmente dismesso. Vogliamo riportare attenzione anche sulla via Monte Sabotino, dove abbiamo l'asilo nido più datato della città". Entro un mese le linee guida arriveranno in consiglio comunale per la votazione. "Un tempo troppo ridotto per chiedere il contributo dell'opposizione", ha detto Gianluca Bogani (Lega). "Ma a qualcuno interessa il nostro coinvolgimento?".